

All A

Schema di Accordo Tecnico Tra la Regione Umbria e Sviluppumbria in materia di attività relative al Progetto “Camera Arbitrale palestinese”

LA REGIONE UMBRIA

e

la “Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell’Umbria – Sviluppumbria S.p.A.”
denominata nel prosieguo
“SVILUPPUMBRIA”

PREMESSO

- Che il Progetto **“Camera Arbitrale palestinese”** è stato approvato dal Ministero degli Affari Esteri con Deliberazione del Direttore DGCS n.237 del 22/7/2008;
- Che, successivamente, è stato necessario apportare modifiche al Progetto su richiesta del MAE ed il nuovo testo è stato inviato all’esame del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo che, con propria deliberazione n. 107 del 19/7/2010, ha autorizzato la stipula di una apposita Convenzione tra il MAE DGCS e la Regione Umbria;
- Che la Convenzione suddetta è stata firmata il 14 settembre 2010 e registrata con numero di repertorio n. 1443 del 14/9/2010;
- Che il D.M. n. 2010/333/003973/0 dell’8.10.2010 di approvazione della Convenzione **DGCS MAE Regione Umbria** e di impegno del contributo di € 920.910,00, relativi al Progetto **“Camera Arbitrale palestinese”**, è stato registrato dalla Corte dei Conti il 1.8.2011, Reg. 16 Fog. 116 ed è stato, pertanto, autorizzato dal MAE l’avvio delle attività previste ;
- Che la Società Sviluppumbria SpA, in conformità a quanto previsto nel proprio Statuto all’art. 8, può *“...gestire per conto della Regione, sulla base di apposita convenzione, fondi finalizzati ad interventi particolari istituiti con legge regionale...”*;

CONSIDERATO

- che gli interventi di cooperazione e partenariato internazionale della Regione Umbria sono regolati dalla L.R. n° 26 del 27 ottobre 1999;

- Che la L R n. 1 del 27.01.2009, con la quale Sviluppumbria ha assunto la denominazione di *“Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell’Umbria – Sviluppumbria S.p.A.”*, prevede che tale società realizza la propria *“missione”* mediante l’esplicazione di varie attività, ivi espressamente previste, tra le quali anche quelle *“connesse ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, decentrata e transnazionale della Regione”* (art.2 ,comma 2, lett d) nel cui ambito effettua anche le connesse *“attività strumentali e di servizio “ a favore della regione stessa* (art. 2 , comma 4, lett f);
- Che, in base all’art. 3 della stessa legge, *“i rapporti tra Sviluppumbria spa e i soci, per lo svolgimento delle attività conferite, affidate o cofinanziate, sono disciplinati da apposita convenzione che ne definisce finalità e contenuti di gestione e controllo”*;
- Che l’art. 2 della Convenzione Quadro tra Regione Umbria a Sviluppumbria demanda, peraltro, a successivi atti integrativi la *“individuazione puntuale delle varie attività afferenti in concreto ai singoli programmi, progetti o iniziative”* e più in particolare, *“le attività da realizzare, la relativa pianificazione temporale, le risorse finanziarie da trasferire e le relative modalità di gestione e di rendicontazione”*;
- Che, quindi, si ritiene opportuno e necessario dettare con il presente atto tale disciplina integrativa di quella contenuta nella predetta convenzione quadro al fine di regolamentare il rapporto tra gli stessi soggetti per quanto attiene l’attuazione del Progetto ***“Camera Arbitrale palestinese”*** e la implementazione delle relative azioni;

VISTA

- La convenzione per l’esecuzione del Progetto e relativi allegati, sottoscritta tra MAE DGCS e Regione Umbria in data 28/08/2009 , repertoriata al numero 1443 del 14/9/2010 ;
- la nota prot. MAE02360622011-08-29 in data 29 Agosto 2011 del Capo Ufficio III della DGCS MAE con cui si comunica che il D.M. n. 2010/333/003973/0 dell’8.10.2010 di approvazione della Convenzione DGCS MAE Regione Umbria e di impegno del contributo di € 920.910,00, relativi al Progetto ***“Camera Arbitrale palestinese”***, è stato registrato dalla Corte dei Conti il 1.8.2011, Reg. 16 Fog. 116 e si autorizza, pertanto, l’avvio delle attività ;

Tutto quanto sopra premesso, visto, considerato, da considerarsi parte integrante del presente atto, la Regione Umbria e Sviluppumbria concordano quanto segue

Art.1

Oggetto – Attuazione del Progetto

La presente convenzione ha ad oggetto l’attuazione del Progetto ***“Camera Arbitrale palestinese”*** ed in particolare l’individuazione delle attività conferite ai sensi della LR n. 1/09 alla Società Sviluppumbria SpA e relative alla implementazione delle azioni, indicate al successivo art. 2 e descritte, più nel dettaglio, nell’Allegato Tecnico alla Convenzione MAE Regione Umbria, documento che è, parimenti, allegato al presente Accordo Tecnico per farne parte integrante e sostanziale.

In considerazione del lungo intervallo di tempo intercorso tra la redazione del progetto ed il suo avvio operativo Sviluppumbria potrà, da subito, proporre alla Regione Umbria le

necessarie modifiche al Progetto e al relativo Piano Finanziario da apportare ai sensi dell'art. 8 della Convenzione Regione Umbria – MAE.

Al fine di implementare tale progetto Sviluppumbria utilizzerà le risorse trasferite secondo quanto previsto dai relativi piani operativi e finanziari e con le modalità stabilite al successivo art. 5, osservando i termini di riferimento indicati dalla Regione Umbria ed eseguire quanto contenuto nel Piano operativo generale (POG) e nei Piani operativi periodici formalmente approvati dagli organismi previsti dalla Convenzione Regione Umbria DGCS MAE.

Le attività progettuali saranno svolte da Sviluppumbria, per conto della Regione Umbria, nei confronti dei vari soggetti ed organismi internazionali precisati nelle varie azioni come previsto negli articoli seguenti, nell'ambito del suo ruolo di società che opera in regime di *"house providing"* ai sensi e per gli effetti della LR n. 1/09 ed atti connessi ed a cui compete quindi, nei suddetti limiti, autonomia gestionale ed operativa per il conseguimento degli obiettivi previsti.

Per tutte le fasi di attuazione del Progetto "Camera Arbitrale Palestinese" la Regione Umbria rimane l'unico interlocutore responsabile nei confronti della DGCS MAE. La Regione Umbria è interlocutore per quanto riguarda i rapporti istituzionali.

Art. 2

Azioni da implementare

Il progetto "Camera Arbitrale Palestinese" si prefigge l'obiettivo generale di sostenere ed assistere il processo di democratizzazione nei territori amministrati dalla Autorità Nazionale Palestinese e prevede l'implementazione delle seguenti azioni:

- 1)** Predisporre i mezzi necessari alla costituzione della Camera Arbitrale Palestinese (CAP) procedendo alla redazione dei testi relativi alle norme istitutive della Camera Arbitrale, allo Statuto della stessa e al regolamento processuale.
- 2)** Sostenere la costituzione del Consiglio d'amministrazione e della Struttura direttiva della Camera Arbitrale Palestinese secondo la normativa precedentemente predisposta e varata, assicurandone il corretto svolgimento e l'assunzione della responsabilità professionale.
- 3)** Rendere disponibili le professionalità adeguate alla fornitura dei servizi previsti della Camera Arbitrale attraverso la formazione professionale da parte di docenti altamente qualificati.
- 4)** Sostenere per dodici mesi il funzionamento della Camera Arbitrale Palestinese assicurandone l'inizio della attività in condizioni di supporto finanziario e di assistenza per la risoluzione di problematiche che possono insorgere durante il primo periodo.

Per l'attuazione delle suddette azioni le attività da realizzare sono quelle descritte nell'Allegato Tecnico alla Convenzione MAE Regione Umbria, documento allegato al presente Accordo Tecnico per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Impegni di Sviluppumbria

Nella effettuazione delle attività indicate ai precedenti articoli Sviluppumbria Spa sarà tenuta ad:

- eseguire le attività secondo criteri di efficienza, economicità e trasparenza e conformemente alla normativa vigente in materia ;
- fornire alla Regione Umbria un flusso di informazioni continuativo e regolare per facilitarne le azioni di vigilanza e controllo;
- pianificare l'utilizzo dei fondi trasferiti dalla Regione Umbria ai fini della realizzazione del progetto attraverso la predisposizione di piani economico – finanziari nei quali siano descritte le strutture deputate alla attuazione dello stesso ;
- affidare gli incarichi a seguito di accurata selezione e nel rispetto dei termini di riferimento indicati dalla Regione Umbria per ciascuna figura;

Inoltre Sviluppumbria dovrà:

- assicurare il Segretariato tecnico operativo del Progetto ;
- individuare, attraverso idonea e specifica selezione, il Capo Progetto.

In considerazione del carattere politico istituzionale del Progetto e della pluralità e diversa caratterizzazione dei promotori del medesimo tale figura dovrà possedere :

- adeguata esperienza nel campo delle relazioni internazionali e/o della cooperazione decentrata, avendo in tal modo acquisito le relative e necessarie capacità gestionali, con particolare riferimento ad attività od incarichi svolti per enti pubblici, organismi pubblici od operanti in house providing. Assume a riguardo rilevanza l'avere svolto tali attività in riferimento all'Area Mediorientale interessata dal Progetto ed in particolare alla Palestina e l'avervi già costruito – nell'ambito dei suddetti incarichi - una significativa rete di relazioni con le istituzionali locali ed internazionali tali da favorire una rapida ed efficiente operatività del Progetto.
- adeguate capacità ed esperienza nel settore della pubblicistica e gestione uffici stampa.

Ai sensi dell'art 5 della Convenzione MAE Regione Umbria a seguito di tale individuazione il Capo Progetto espatriato sarà nominato dalla Regione Umbria in accordo con la DGCS MAE.

- supportare la istituzione della COMMISSIONE DI STUDIO E DI REDAZIONE, coordinata dal DIRETTORE SCIENTIFICO del progetto, soggetto individuato dalla Regione, su indicazione dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento Diritto Pubblico (art.4, comma 12 della Convenzione MAE Regione Umbria, par.3.7.1 dell'Allegato tecnico Finanziario alla Convenzione) e composta da esperti, docenti universitari, rappresentanti della Regione Umbria e dai soggetti individuati con decreto della Presidenza dell'ANP.

- provvedere alla contrattualizzazione delle figure professionali necessarie alla concreta realizzazione del progetto a partire da Capo Progetto e Direttore Scientifico ;
- nominare un proprio rappresentante nel Comitato di Gestione che sarà istituito per l'attuazione del Progetto Camera Arbitrale ai sensi dell'art.4 della Convenzione MAE Regione Umbria ;
- seguire gli indirizzi e le decisioni assunte dagli organismi di indirizzo e controllo e di gestione previsti all'art. 4 della Convenzione DGCS MAE/ Regione Umbria;
- utilizzare i fondi trasferiti dalla Regione in conformità a quanto previsto dai Piani operativi e finanziari del Progetto e dalle loro eventuali modifiche approvate dall'organismo competente, inclusa la DGCS/MAE;
- rendicontare le spese sostenute nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità di Stato.

Art. 4 **Impegni della Regione Umbria**

La Regione Umbria si impegna a trasferire a Sviluppumbria le tranches di finanziamento relative al Progetto **“Camera Arbitrale palestinese”** nei termini e modalità previste al successivo art. 5 ed a rendere possibile il corretto e completo svolgimento del programma secondo i piani operativi in corso di validità, o loro modifiche, regolarmente approvati dall'organismo competente ai sensi della Convenzione DGCS MAE Regione Umbria. .

Art. 5 **Gestione e trasferimento delle risorse finanziarie**

La Regione Umbria, per l'implementazione delle attività previste dal Progetto **“Camera Arbitrale palestinese”** trasferirà, a Sviluppumbria un totale di € 1.096.136,00, dei quali € 920.910,00 di cofinanziamento MAE ed € 175.226,00 di cofinanziamento regionale monetario.

La Regione Umbria, Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione, provvederà annualmente a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività indicate nel modo seguente:

I anno: € 227 003,22 ; di tale importo € 170 252,41, pari al 75% del contributo annuo, saranno erogati, su richiesta di Sviluppumbria Spa, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione. Una seconda rata del 25%, pari a euro 56 750,81, sarà liquidata a seguito della rendicontazione di almeno il 90% dell'acconto già erogato.

II anno : € 434 566,39; di tale importo € 325 924,79, pari al 75% del contributo annuo, saranno erogati, su richiesta di Sviluppumbria Spa, a seguito della presentazione della rendicontazione della prima annualità. Una seconda rata del 25%, pari a euro 108 641,60, sarà liquidata, a seguito della presentazione della rendicontazione di almeno il 90% del primo acconto, già erogato, relativo alla seconda annualità;

III anno: € 434 566,39; di tale importo € 325 924,79, pari al 75% del contributo annuo, saranno erogati, su richiesta di Sviluppumbria Spa, a seguito della presentazione della rendicontazione della seconda annualità. Una seconda rata del 25%, pari a euro 108 641,60, sarà liquidata, a seguito della presentazione della rendicontazione di almeno il 90% del primo acconto, già erogato, relativo alla terza annualità. Il rendiconto della terza

annualità dovrà essere trasmesso alla Regione Umbria entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.

Sviluppumbria renderà a costi reali le spese sostenute nel rispetto della normativa vigente in materia di Contabilità di Stato. Tutte le spese dovranno essere adeguatamente certificate all'interno delle voci di budget relative al Piano Finanziario approvato dal Comitato Direzionale della Cooperazione allo sviluppo .

Nel caso in cui l'ammontare delle spese rendicontate sia inferiore alla quota annuale anticipata dalla Regione Umbria, quest'ultima erogherà l'acconto relativo all'anno successivo decurtato della differenza tra l'anticipato e il rendicontato.

Art.6

Coordinamento

In attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione quadro tra Sviluppumbria e Regione Umbria in materia di attività relative alle relazioni internazionali, le parti si impegnano reciprocamente ad operare in stretto collegamento e collaborazione tra di esse al fine del migliore conseguimento degli obiettivi perseguiti. Esse si impegnano in particolare a curare un periodico e sistematico raccordo tra di loro.

Art. 7

Durata

Il presente atto avrà durata dalla sottoscrizione alla scadenza del Progetto, prevista dopo 30 mesi dalla dichiarazione di avvio attività, salvo successive proroghe e/o esigenze particolari di chiusura di tutte le procedure richieste dal MAE.

Art.8

Decadenza della Convenzione

La presente convenzione decade automaticamente alla scadenza del termine previsto al precedente art. 7, salvo eventuale proroga da concedersi nelle ipotesi ivi stabilite.

La stessa convenzione decade inoltre ove, per qualsivoglia ragione, gli obiettivi previsti non risultino attuabili per carenza di finanziamenti o per qualsiasi altra ragione di interesse pubblico connessa al completamento dei programmi.

Alla data in cui si accerterà l'eventuale decadenza Sviluppumbria potrà trattenere soltanto le somme relative agli impegni già assunti e alle attività già svolte, correttamente rendicontati .

Art. 9

Visibilità dei risultati

Qualora Sviluppumbria intenda rendere pubblici o utilizzare con qualsiasi mezzo eventuali informazioni o risultati conseguiti dalla realizzazione delle prestazioni connesse alla presente Convenzione concorderà con la Regione i termini ed i modi delle pubblicazioni.

Sviluppumbria sarà comunque tenuta a citare la DGCS MAE e la Regione, ciascuna con il proprio logo, e il Progetto nel cui ambito si sono svolte le attività che hanno prodotto i suddetti risultati.

Per ogni altro aspetto connesso alla visibilità del contributo della DGCS MAE si rinvia alle "Linee Guida sulla visibilità della Cooperazione Italiana allo Sviluppo" approvate dal C.D. della Direzioneale Generale con Deliberazione n°51 del 24 marzo 2000.

Art 10
Danni a terzi

Sviluppumbria è prevista quale unica responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi e conseguente all'esecuzione della presente atto

Art. 11
Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si fa espresso rinvio alle disposizioni della normativa di settore e alle disposizioni contenute nella Convenzione quadro.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Umbria
Il Direttore Regionale alla Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria

Sviluppumbria Spa
Il Presidente

AccTecnicoRUSviluppCAMARBITR26ott